

Trasporto del gas naturale

I ricavi della gestione caratteristica (2.010 milioni di euro) sono relativi principalmente ai corrispettivi per il servizio dell'attività di trasporto (2.007 milioni di euro) e riguardano principalmente Eni S.p.A. (1.170 milioni di euro) e Enel Trade S.p.A. (317 milioni di euro). I ricavi di trasporto includono il riaddebito agli utenti dei costi di interconnessione della rete della Società con quella di terzi operatori (49 milioni di euro)⁴⁵. Nel corso del 2018 Snam ha svolto il servizio di trasporto per 136 società.

Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

I ricavi della gestione caratteristica (17 milioni di euro) si riferiscono principalmente al fattore di copertura dei ricavi riconosciuti dall'Autorità ai sensi della deliberazione 653/2017/R/gas⁴⁶. Nel corso del 2018 Snam ha svolto il servizio di rigassificazione per 2 società.

Stoccaggio del gas naturale

I ricavi della gestione caratteristica (442 milioni di euro) sono relativi ai corrispettivi per il servizio dell'attività di stoccaggio di modulazione (352 milioni di euro) e strategico (90 milioni di euro). Nel corso del 2018 Snam ha svolto il servizio di stoccaggio di gas naturale per 91 società.

I ricavi della gestione caratteristica del gruppo sono esposti al netto delle componenti tariffarie, principalmente riferite al settore trasporto, addizionali rispetto alla tariffa e destinate alla copertura degli oneri di carattere generale del sistema gas (1.162 milioni di euro, 1.153 milioni di euro nel 2017). Gli importi riferiti alle suddette componenti sono riversati da Snam alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

Altri ricavi e proventi

Gli *altri ricavi e proventi*, di importo pari a 31 milioni di euro (40 milioni di euro nel 2017), sono relativi principalmente agli incentivi riconosciuti a Snam Rete Gas S.p.A. per i servizi di Bilanciamento, sulla base di performance tecniche ed economiche regolate dalla deliberazione 554/2016/R/Gas (15 milioni di euro):

⁴⁵ Qualora il servizio di trasporto si svolga interessando le reti di più operatori, la deliberazione n. 166/05 dell'Autorità e successive modificazioni prevede che l'operatore principale fatturi agli utenti il servizio, trasferendo agli altri operatori delle reti di trasporto le quote di loro competenza.

⁴⁶ L'art. 19 "Modalità applicative del fattore di copertura dei ricavi" dell'Allegato A alla Deliberazione 537/2017/R/gas ha definito il fattore di copertura dei ricavi in misura pari al 64% dei ricavi di riferimento.

27) COSTI OPERATIVI

La composizione dei *costi operativi*, di importo pari a 512 milioni di euro (526 milioni di euro nel 2017), è riportata nella tabella seguente:

(milioni di €)	2017	2018
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	355	311
Costo lavoro	171	201
	526	512

I costi sostenuti con parti correlate sono indicati alla nota n. 34 "Rapporti con parti correlate".

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce *acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi*, di importo pari a 311 milioni di euro (355 milioni di euro nel 2017), si analizza come segue:

(milioni di €)	2017	2018
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	115	145
Costi per servizi	317	290
Costi per godimento beni di terzi	21	21
Variazione delle Rimanenze di Materie Prime, materiali diversi, di consumo e merci	(32)	(19)
Accantonamenti (Utilizzi) netti ai fondi rischi e oneri	18	6
Accantonamenti (Utilizzi) al fondo svalutazione crediti	8	(5)
Altri oneri	30	37
	477	475
<i>A dedurre:</i>		
Incrementi per lavori interni	(122)	(164)
- di cui costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(49)	(69)
- di cui costi per servizi	(73)	(95)
	355	311

I costi per servizi, di importo pari a 195 milioni di euro (244 milioni di euro nel 2017), riguardano:

(milioni di €)	2017	2018
Servizi IT (Information Technology)	71	50
Acquisto capacità di trasporto (interconnessione)	61	49
Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali	38	42
Prestazioni di manutenzione ordinaria	31	32
Servizi relativi al personale	19	22
Costruzione, progettazione e direzione lavori	28	27
Servizi di telecomunicazione	16	13
Fornitura energia elettrica, termica, acqua, ecc.	15	16
Assicurazioni	8	7
Altri servizi	30	32
	317	290
<i>A dedurre:</i>		
Incrementi per lavori interni	(73)	(95)
	244	195

I costi per godimento beni di terzi, di importo pari a 21 milioni di euro (parimenti nel 2017), sono di seguito analizzati:

(milioni di €)	2017	2018
Locazioni e noleggi	17	17
Canoni, brevetti e licenze d'uso	4	4
	21	21

Le locazioni e noleggi (17 milioni di euro) si riferiscono principalmente a canoni per leasing operativi di immobili ad uso ufficio e a noleggi a lungo termine di automezzi.

La variazione positiva delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (19 milioni di euro) è dovuta essenzialmente ad acquisti di gas naturale, riferibile principalmente al settore trasporto.

Gli accantonamenti netti del fondo rischi e oneri, di importo, pari a 6 milioni di euro al netto degli utilizzi, si riferiscono principalmente: (i) agli oneri che la Società ha stimato di dover sostenere a fronte di contenziosi legali in essere riferiti al settore trasporto (+6 milioni di euro); (ii) all'accantonamento relativo al fondo riserva sinistri riferito alla società captive Gasrule (+5 milioni di euro); (iii) al rilascio dei fondi legali e fiscali per esuberanza (-3 milioni di euro).

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione dei fondi rischi e oneri, si rimanda alla nota n. 20 "Fondi per rischi e oneri".

Per maggiori informazioni in merito alla movimentazione del fondo svalutazione crediti, si rimanda alla nota n. 9 "Crediti commerciali e altri crediti".

Gli altri oneri, di importo pari a 37 milioni di euro (30 milioni di euro nel 2017), sono di seguito analizzati:

(milioni di €)	2017	2018
Imposte indirette e tasse	14	15
Minusvalenze da radiazione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	5	12
Diritti di emissione CO ₂		5
Altri oneri	11	5
	30	37

Gli oneri correlati ai Diritti di emissione CO₂ (5 milioni di euro) sono relativi alla posizione netta rilevata nell'ambito del Gruppo, pari a circa 0,197 milioni di tonnellate, da acquisire, attraverso i certificati, sul mercato europeo delle quote.

Costo lavoro

Il *costo lavoro*, di importo pari a 201 milioni di euro (171 milioni di euro nel 2017), si analizza come segue:

(milioni di €)	2017	2018
Salari e stipendi	149	163
Oneri sociali (previdenziali e assistenziali)	42	46
Oneri per piani a benefici ai dipendenti	17	17
Altri oneri	22	32
	230	258
<i>A dedurre:</i>		
Incrementi per lavori interni	(59)	(57)
	171	201

La voce altri oneri (32 milioni di euro) comprende principalmente gli oneri per esodi agevolati (14 milioni di euro) e gli oneri per piani a contributi definiti (11 milioni di euro).

Gli oneri per benefici ai dipendenti sono illustrati alla nota n. 21 "Fondi per benefici ai dipendenti".

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti a ruolo delle entità incluse nell'area di consolidamento, ripartito per qualifica professionale, è riportato nella tabella seguente:

Qualifica professionale	31.12.2017	31.12.2018
Dirigenti	94	104
Quadri	432	464
Impiegati	1.632	1.650
Operai	722	731
	2.880	2.949

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media determinata sulla base delle risultanze mensili dei dipendenti per categoria.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2018 è pari a n. 3.016 risorse (n. 2.919 risorse al 31 dicembre 2017), con un incremento di 97 risorse (+3,3%) rispetto al 31 dicembre 2017. L'aumento è principalmente dovuto all'ingresso di nuove società nel perimetro di consolidamento.

Piano di incentivazione dei dirigenti con azioni Snam

In data 11 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2017-2019, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per l'attuazione del Piano.

Il piano, destinato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti di Snam, identificati tra coloro che ricoprono posizioni a maggiore impatto sui risultati aziendali o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali di Snam, prevede tre cicli di assegnazione annuali di obiettivi triennali (cosiddetto Piano rolling) per gli anni 2017, 2018 e 2019. Al termine del periodo di performance di tre anni, se soddisfatte le condizioni sottostanti al Piano, il beneficiario avrà diritto a ricevere azioni della Società a titolo gratuito.

Il numero massimo di azioni a servizio del piano è pari n. 3.500.000 azioni per ogni anno fiscale del Piano. Il Piano avrà termine nel 2022, allo scadere del Periodo di vesting relativo all'ultima attribuzione del 2019.

A fronte del suddetto Piano sono state attribuite complessivamente n. 3.692.810 azioni, di cui n. 1.368.397 azioni a valere per l'attribuzione 2017 e n. 2.324.413 azioni a valere per l'attribuzione 2018. Il fair value unitario dell'azione, determinato dal valore del titolo Snam alle date di attribuzione (cosiddetta grant date), è pari a 3,8548 e 3,5463 euro per azione rispettivamente per le attribuzioni 2017 e 2018. Il costo relativo al Piano di incentivazione di Lungo Termine, rilevato come componente del costo lavoro, ammonta a 3 milioni di euro (1 milione di euro nel 2017) con contropartita alle riserve di patrimonio netto. In considerazione delle condizioni non di mercato alle quali è connesso l'ottenimento del beneficio, il costo riflette l'adeguamento, lungo il vesting period, del numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche del Piano si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al capitolo "Commento ai risultati economico-finanziari e altre informazioni - Altre informazioni".

Compensi spettanti ai key management personnel

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società, e quindi gli amministratori esecutivi e non, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategica⁴⁷ (cosiddetti "Key management personnel") in carica nel corso dell'esercizio ammontano (incluso i contributi e oneri accessori) a 9 milioni di euro (7 milioni di euro nel 2017) e risultano così composti:

(milioni di €)	2017	2018
Salari e stipendi	6	7
Altri benefici a lungo termine	1	2
	7	9

⁴⁷ Rientrano i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente e indirettamente, di pianificazione, direzione e controllo di Snam. I dirigenti con responsabilità strategica di Snam, diversi da amministratori e Sindaci, sono stati individuati con riferimento alle seguenti posizioni: (i) Chief Industrial Assets Officer; (ii) Chief commercial Regulation and Development Officer; (iii) Chief International Assets Officer; (iv) Chief Global Solution Officer; (v) Chief Financial Officer; (vi) General Counsel; (vii) Executive Vice President Human Resources and Organization.

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 4,2 milioni di euro e 3,6 milioni di euro rispettivamente nell'esercizio 2018 e 2017. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 0,2 milioni di euro (parimenti nel 2017). Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Snam S.p.A. e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento che abbiano costituito un costo per Snam, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

28) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce *ammortamenti e svalutazioni*, di importo pari a 690 milioni di euro (659 milioni di euro nel 2017), si analizza come segue:

(milioni di €)	2017	2018
Ammortamenti	646	682
- Immobili, impianti e macchinari	592	622
- Attività immateriali	54	60
Svalutazioni nette	13	8
- Svalutazioni immobili, impianti e macchinari	13	8
	659	690

Per maggiori dettagli in riferimento agli ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali, si rimanda alle analisi riportate alle note n. 13 "Immobili, impianti e macchinari" e n. 14 "Attività immateriali".

L'analisi degli ammortamenti e svalutazioni per settore di attività è riportata nella nota n. 33 "Informazioni per settore di attività".

29) ONERI (PROVENTI) FINANZIARI

Gli *oneri (proventi) finanziari*, di importo pari a 242 milioni di euro (283 milioni di euro nel 2017), si analizzano come segue:

(milioni di €)	2017	2018
Oneri (Proventi) finanziari	278	234
Oneri finanziari	279	237
Proventi finanziari	(1)	(3)
Altri oneri (proventi) finanziari	4	6
Altri oneri finanziari	12	15
Altri proventi finanziari	(8)	(9)
Oneri (proventi) da strumenti derivati - quota di inefficacia	1	2
Oneri da strumenti derivati	1	2
	283	242

(milioni di €)	2017	2018
Oneri (Proventi) finanziari	278	234
Oneri su debiti finanziari:	292	249
- Interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari	275	232
- Commissioni passive su finanziamenti e linee di credito bancarie	11	7
- Interessi passivi su linee di credito e finanziamenti passivi verso banche e altri finanziatori	6	10
Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	(13)	(12)
Proventi su crediti finanziari:	(1)	(3)
- Interessi attivi e altri proventi su attività finanziarie a breve termine	(1)	(3)
Altri oneri (proventi) finanziari:	4	6
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount) (*)	11	11
- Altri oneri	1	4
- Interessi attivi su crediti finanziari a lungo termine	(6)	(8)
- Altri proventi	(2)	(1)
Oneri (proventi) da strumenti derivati - quota di inefficacia	1	2
	283	242

(*) La voce riguarda l'incremento dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti che sono indicati, ad un valore attualizzato, nelle note n. 20 "Fondi per rischi e oneri" e n. 21 "Fondi per benefici ai dipendenti".

Gli oneri sui debiti finanziari (249 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari (232 milioni di euro) riferiti essenzialmente agli oneri derivati dall'operazione di liability management (47 milioni di euro), che ha portato al riacquisto sul mercato di titoli obbligazionari per un valore nominale complessivo pari a 538 milioni di euro con una cedola media pari a circa 2,6% ed una durata residua pari a circa 3,7 anni e agli interessi su n. 18 prestiti obbligazionari (178 milioni di euro); (ii) la quota di competenza dell'esercizio delle commissioni Up - Front Fee sulle linee di credito revolving (4 milioni di euro) e le commissioni di mancato utilizzo delle linee di credito (3 milioni di euro); (iii) interessi passivi verso banche relativi a linee di credito revolving, a linee di credito uncommitted e a finanziamenti a scadenza per complessivi 10 milioni di euro.

Gli oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale (12 milioni di euro) si riferiscono alla quota di oneri finanziari oggetto di capitalizzazione nelle attività di investimento.

Gli altri oneri finanziari netti (6 milioni di euro) riguardano gli oneri connessi al trascorrere del tempo relativi ai fondi smantellamento e ripristino siti dei settori stoccaggio e trasporto (+11 milioni di euro complessivamente) e parzialmente compensati dai proventi connessi allo Shareholders' Loan concesso a favore di TAP (-8 milioni di euro).

30) PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI

I *proventi e oneri su partecipazioni*, di importo pari a 159 milioni di euro (161 milioni di euro nel 2017), si analizzano come segue:

(milioni di €)	2017	2018
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		
Plusvalenza da valutazione con il metodo del patrimonio netto	175	165
Minusvalenza da valutazione con il metodo del patrimonio netto	(14)	(8)
Dividendi		2
	161	159

L'analisi delle plusvalenze e minusvalenze da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto è riportata nella nota n. 15 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto". I dividendi (2 milioni di euro) sono relativi alla partecipazione di minoranza nella società Terminale GNL Adriatico S.r.l., valutata sulla base del Fair Value con contropartita a patrimonio netto "Fair Value Through Other Comprehensive Income - FVTOCI".

31) IMPOSTE SUL REDDITO

Le *imposte sul reddito* di competenza dell'esercizio, di importo pari a 341 milioni di euro (329 milioni di euro nel 2017), si analizzano come segue:

(milioni di €)	2017			2018		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	301	59	360	313	60	373
Imposte correnti di competenza dell'esercizio	300	59	359	314	60	374
Rettifiche per imposte correnti relative a esercizi precedenti	1		1	(1)		(1)
Imposte differite e anticipate	(31)		(31)	(32)		(32)
Imposte differite	(16)		(16)	(16)		(16)
Imposte anticipate	(15)		(15)	(16)		(16)
	270	59	329	281	60	341

L'analisi della riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES e IRAP vigente in Italia, e l'onere fiscale effettivo di competenza dell'esercizio è di seguito riportata:

(milioni di €)	2017		2018	
	Aliquota d'imposta	Saldo	Aliquota d'imposta	Saldo
IRES				
Utile prima delle imposte		1.226		1.301
Imposte IRES di competenza calcolate sulla base dell'aliquota teorica d'imposta	24,0%	294	24,0%	312
Variazioni rispetto all'aliquota teorica:				
- Proventi su partecipazioni	(2,9%)	(35)	(2,9%)	(38)
- Imposta sui dividendi	0,7%	9	1,1%	14
- Altre differenze permanenti	0,1%	2	(0,5%)	(7)
Imposte IRES di competenza dell'esercizio rilevate a Conto Economico	22,0%	270	21,6%	281

(milioni di €)	2017		2018	
	Aliquota d'imposta	Saldo	Aliquota d'imposta	Saldo
IRAP				
Differenza tra valore e costi della produzione		1.376		1.399
Imposte IRAP di competenza calcolate sulla base dell'aliquota teorica d'imposta	3,9%	54	3,9%	55
Variazioni rispetto all'aliquota teorica				
Delta aliquote IRAP regionali	0,3%	4	0,2%	3
Altre differenze permanenti	0,1%	1	0,1%	2
Imposte IRAP di competenza dell'esercizio rilevate a Conto Economico	4,3%	59	4,3%	60

L'analisi delle imposte differite e anticipate in base alla natura delle differenze temporanee significative che le hanno generate è fornita alla nota n. 22 "Passività per imposte differite".

Imposte relative a componenti dell'utile complessivo

Nella tabella seguente sono riportate le imposte correnti e differite relative alle altre componenti dell'utile complessivo:

(milioni di €)	2017			2018		
	Valore ante imposte	Impatto fiscale	Valore netto d'imposta	Valore ante imposte	Impatto fiscale	Valore netto d'imposta
Remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti	(1)		(1)			
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(2)		(2)	(1)		(1)
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(8)	2	(6)	(26)	6	(20)
Altre componenti dell'utile complessivo	(11)	2	(9)	(27)	6	(21)
Imposte differite/anticipate	2					6

32) UTILE PER AZIONE

L'utile per azione semplice, pari a 0,286 euro per azione (0,262 euro per azione nel 2017) è determinato dividendo l'utile netto di competenza Snam (960 milioni di euro; 897 milioni di euro nel 2017) per il numero medio ponderato delle azioni di Snam in circolazione durante l'anno, escluse le azioni proprie (3.357.806.084 azioni; 3.422.406.716 azioni per l'esercizio 2017).

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto, per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione. Con riferimento all'esercizio 2018, l'utile per azione diluito considera i potenziali effetti derivanti dall'assegnazione di azioni proprie in portafoglio a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Snam e quelli derivanti dai piani di incentivazione azionaria di lungo termine con riferimento alle assegnazioni 2017 e 2018.

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di 3.441.622.458 e di 3.482.443.503 rispettivamente per l'esercizio 2018 e 2017.

Riconciliazione utile per azione semplice e diluito

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di seguito indicata:

	2017	2018
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice	3.422.406.716	3.357.806.084
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di incentivazione di lungo termine	326.331	1.262.145
Numero di azioni potenziali a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile	59.710.455	82.554.228
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito	3.482.443.503	3.441.622.458
Utile netto di Gruppo (milioni di €) (a)	897	960
Effetto diluitivo da prestito obbligazionario convertibile	3	3
Utile netto di Gruppo diluito per l'utile diluito (milioni di €) (a)	900	963
Utile per Azione semplice (ammontari in euro per azione) (a)	0,262	0,286
Utile per Azione diluito (ammontari in euro per azione) (a)	0,258	0,280

(a) Interamente di competenza azionisti Snam.

33) INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata per l'esercizio 2018 dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

I settori di attività oggetto di informativa sono il trasporto di gas naturale ("Trasporto"), la rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto ("Rigassificazione") e lo stoccaggio di gas naturale ("Stoccaggio") e sono riconducibili alle attività svolte in via prevalente rispettivamente da Snam Rete Gas e ITG, GNL Italia e Stogit.

Di seguito sono riepilogate le informazioni per settore di attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

(milioni di €)	Corporate e altre attività	Trasporto e dispacciamen- to	Stoccaggio	Rigassifi- cazione	Elisioni e rettifiche di consolida- mento	Totale
Esercizio 2017						
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	232	2.000	596	20		2.848
<i>a dedurre: ricavi infrasettori</i>	(148)	(51)	(154)	(2)		(355)
Ricavi da terzi	84	1.949	442	18		2.493
Altri ricavi e proventi	1	34	5			40
(Accantonamenti) utilizzi netti ai fondi per rischi ed oneri	(7)	(11)				(18)
Ammortamenti e svalutazioni	(7)	(550)	(97)	(5)		(659)
Utile operativo	(30)	1.037	339	2		1.348
Valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	161					161
Totale attività	3.153	14.481	4.078	104		21.816
<i>- di cui Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	1.547					1.547
Totale passività	13.138	10.250	2.845	45	(10.650)	15.628
Investimenti in attività materiali e immateriali	11	917	101	5		1.034
Esercizio 2018						
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	267	2.087	597	21		2.972
<i>a dedurre: ricavi infrasettori</i>	(181)	(77)	(155)	(4)		(417)
Ricavi da terzi	86	2.010	442	17		2.555
Altri ricavi e proventi	1	26	3	1		31
(Accantonamenti) utilizzi netti ai fondi per rischi ed oneri	(3)	(3)				(6)
Ammortamenti e svalutazioni	(10)	(575)	(100)	(5)		(690)
Utile operativo	(17)	1.064	335	2		1.384
Valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	157					157
Totale attività	4.163	14.570	4.012	107		22.852
<i>- di cui Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	1.710					1.710
Totale passività	13.997	9.941	2.587	50	(9.978)	16.597
Investimenti in attività materiali e immateriali	10	764	99	9		882

(a) Saldi ante eliminazione dei ricavi infrasettoriali.

I ricavi sono conseguiti applicando tariffe regolamentate o condizioni di mercato. I ricavi sono stati realizzati principalmente nel territorio italiano; i costi sono stati sostenuti pressoché interamente in Italia.

34) RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto da parte di CDP S.p.A. su Snam S.p.A., ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 - Bilancio consolidato, le parti correlate di Snam, sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, sono rappresentate oltre che dalle imprese collegate e a controllo congiunto di Snam, anche dall'impresa controllante CDP S.p.A. e dalle sue imprese controllate anche congiuntamente, nonché dalle imprese controllate anche congiuntamente da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari, del gruppo Snam e di CDP. Come esplicitato in dettaglio nel seguito, le operazioni con le parti correlate riguardano principalmente lo scambio di beni e la prestazione di servizi regolati nel settore del gas. I rapporti intrattenuti da Snam con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del gruppo Snam.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la Società ha adottato linee guida interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parte correlate, realizzate dalla Società stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci rilasciano, semestralmente e/o in caso di variazioni, una dichiarazione in cui sono rappresentati i potenziali interessi di ciascuno in rapporto alla società e al gruppo e in ogni caso segnalano per tempo all'Amministratore Delegato (o al Presidente, in caso di interessi dell'Amministratore Delegato), il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

Snam non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Snam esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue controllate ex art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Nell'ambito delle operazioni con parti correlate, ai sensi degli obblighi informativi previsti dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, si segnala:

- la stipula tra Snam Rete Gas S.p.A. e Eni S.p.A. del contratto di trasporto del gas naturale per l'Anno Termico 2017-2018. In data 2 febbraio 2018, il valore del contratto di trasporto ha superato la soglia di rilevanza di 140 milioni individuata nella Linea Guida "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate" di Snam;
- la stipula tra Snam Rete Gas S.p.A. e Enel Global Trading S.p.A. del contratto di trasporto di gas naturale per l'Anno Termico 2017-2018. In data 3 ottobre 2018, il valore del contratto di trasporto ha superato la soglia di rilevanza di 140 milioni individuata nella Linea Guida "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate" di Snam.

I suddetti contratti sono definiti in coerenza con le modalità previste nel Codice di Rete di Snam Rete Gas S.p.A., approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente con Delibera n. 75/2003 e i suoi successivi aggiornamenti.

La determinazione del corrispettivo per i servizi resi avviene applicando le tariffe per il trasporto e il dispacciamento del gas naturale approvate con Delibera dell'Autorità. Tali contratti sono configurabili quali operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard in quanto, ai sensi del paragrafo 2 della Linea Guida (pubblicata sul sito www.snam.it): (i) rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria; (ii) le condizioni applicate sono basate su tariffe regolamentate.

Di seguito sono evidenziati i saldi dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, così come sopra definite, per l'esercizio in corso e il precedente di raffronto. È altresì indicata la natura delle operazioni più rilevanti.